



Primo Piano - Tajani incontra l'ambasciatore iraniano, chiesto stop condanne a morte

Roma - 28 dic 2022 (Prima Notizia 24) 'Non è questione di ordine pubblico uccidere bambini di 12, 14 e 17 anni'.

Si è tenuto stamani l'incontro tra l'ambasciatore dell'Iran in Italia e il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Quest'ultimo ha espresso lo sdegno e la preoccupazione dell'Italia per quanto sta accadendo in Iran. "Ho convocato l'ambasciatore iraniano per manifestargli l'indignazione e la preoccupazione dell'Italia per quanto sta accadendo nel Paese", ha detto il titolare della Farnesina. "Ho ricordato che non è una questione di ordine pubblico uccidere una bambina di 12 anni, di 14 anni o un ragazzo di 17. Non ha niente a che vedere con la tutela della sicurezza nazionale del Paese", ha continuato. "Nell'incontro ho chiesto la sospensione delle condanne a morte, il blocco immediato delle esecuzioni, la sospensione della repressione violenta delle manifestazioni e ho chiesto anche che le autorità politiche aprano il dialogo con i manifestanti ricordando che non è questione di ordine pubblico uccidere bambini di 12, 14 e 17 anni. L'ambasciatore ha detto che riferirà al suo governo", ha continuato, per poi evidenziare che l'auspicio è che la convocazione dell'ambasciatore venga recepita come ulteriore segnale: "L'Italia e l'Europa sono impegnate a difendere i valori della libertà e della democrazia. Cerchiamo il dialogo e il confronto, ma non si possono superare linee rosse", inoltre "per noi italiani e per noi tutti europei la pena di morte è una linea di non ritorno, soprattutto se utilizzata per chi si oppone al governo e per motivi futili". "O vengono sospese le esecuzioni o continueremo a condannare con grande fermezza ciò che sta accadendo. Noi difendiamo i diritti umani, la libertà di stampa e la libertà di manifestare. Avevamo sperato che con la liberazione di Alessia Piperno ci fosse un'inversione di tendenza ma purtroppo così non è stato e quindi la posizione dell'Italia è stata ufficialmente riferita all'ambasciatore". "Ci auguriamo che l'Iran scelga la via del dialogo e del confronto. Ho chiesto anche oggi di avere un atteggiamento responsabile dell'area mediorientale, perché riteniamo che si debba lavorare per la stabilità", ha detto ancora Tajani. Per quel che riguarda le sanzioni a livello internazionale contro Teheran, "ogni decisione deve essere presa a livello internazionale e di Nazioni Unite. Voglio augurarmi che l'Iran accolga la nostra richiesta di libertà, non è un'ingerenza. Chiediamo che non vengano massacrate donne perché si tolgono il velo, che ragazzi non vengano condannati a morte per aver partecipato a delle manifestazioni" e "che le bambine non vengano uccise" tramite la "violenza sessuale di massa, è una cosa inaccettabile e indegna".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 28 Dicembre 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it